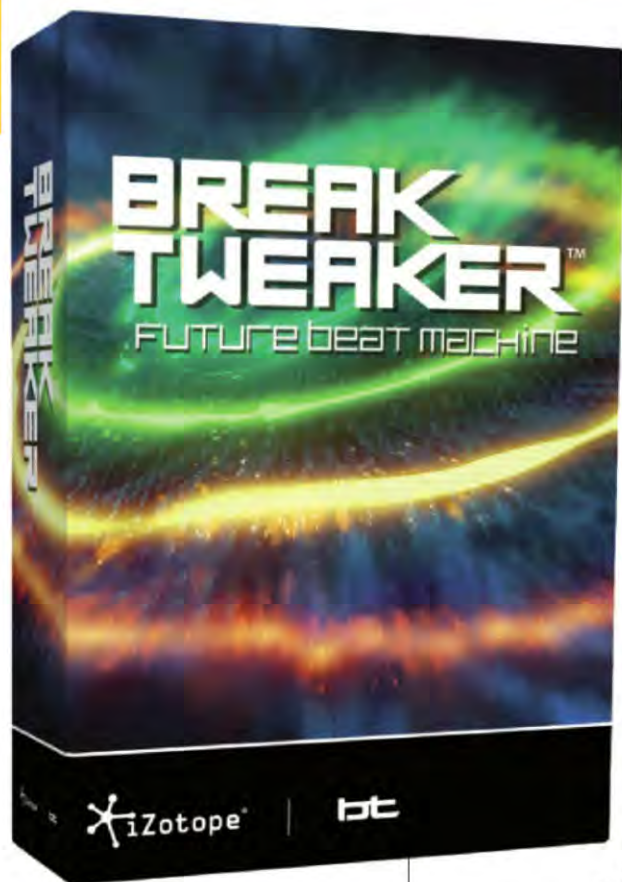




iZotope Breaktweaker

PLUG-IN ISO-RITMICO

IZOTOPE HA AMPLIATO LA PROPRIA OFFERTA AFFIANCANDO AI TOOL PER IL MASTERING ALCUNI PLUG-IN DEDICATI ALLA PRODUZIONE. BREAKTWEAKER È UNA DRUM MACHINE ECLETTICA, MULTI-TIMBRICA E INNOVATIVA NATA DALLA COLLABORAZIONE CON IL PRODUTTORE BRIAN TRANSEAU (BT)



Zotope Breaktweaker è un plug-in multi-timbrico compatibile con Windows Vista, XP (32bit SP3), 7 e 8 e Mac OS X 10.6.8 o superiore, nei formati VST, AAX, RTAS e AU. L'attivazione del prodotto avviene con numero seriale e successivamente tramite licenza iLok con chiave hardware, o via software tramite iLok Manager (è necessario avere un account gratuito iLok). Il download del software si divide in due parti: si scarica il file di installazione del plug-in (circa 1,5 GB) e, una volta registrato il prodotto, la Factory Library (file di circa 3,5 GB) tramite Factory Content Downloader. La Factory Library conta numerose patch chiamate Global Preset suddivise per genere (Dubstep, Elettronica, Hip-Hop, Minimal e Retro), ma è possibile avvalersi dei generatori interni e salvare poi il proprio lavoro sotto forma di Generator Preset; entrambi possono essere salvati e importati direttamente dal plug-in.

STRUTTURA

L'interfaccia di Breaktweaker presenta una zona centrale chiamata Sequencer (Figura 2) dove poter comporre i pattern su sei tracce, ciascuna delle quali possiede una time-line di due misure (32 step); nella zona superiore, il Sequencer Ruler permette lo scorrimento globale della time-line. Premendo il simbolo di sinusoide posto all'inizio di ogni traccia, si visualizzano i tre generatori che possono lavorare in modalità Synth (generatore di suoni) o Sample (riproduttore di campioni). I Generator Preset memorizzano le impostazioni dei generatori, qualsiasi sia la modalità di funzionamento. Per ciascun generatore si trova inoltre una sezione dedicata all'editing del suono ed una dedicata agli involucri ed LFO. Nella parte inferiore della schermata risiedono le impostazioni di sincronizzazione al tempo della DAW, la modalità di riproduzione MIDI (Gate o Latch) e i 24 Pattern programmabili e riproducibili tramite note MIDI. La selezione dei Global Preset, le impostazioni, la regolazione dei due macro controlli Intensity (simulazione di un compressore) e volume Master, si trovano invece all'estremo superiore (Figura 3).

SEQUENCER

Nella finestra principale del Sequencer si può visualizzare una misura e mezzo delle due disponibili mentre lo scorrimento globale della time-line è affidato al Sequencer Ruler, un rettangolo posto sopra alle sei tracce dove sono visibili tutti gli eventi presenti nel Pattern. Ciascuna traccia possiede una propria time-line di massimo due

IZOTOPE

www.izotope.com

Prezzo: 249,00 \$

INFO

misure (da 1.1 a 2.4), la cui lunghezza si imposta tramite i cursori posti alla base della stessa. La caratteristica che differenzia Breaktweaker da molti altri suoi concorrenti è la possibilità di personalizzare la lunghezza della timeline e la velocità di riproduzione di ogni traccia tramite gli appositi controlli (Figura 4). Si può pertanto riprodurre una traccia al BPM principale e un'altra al doppio della velocità o alla metà; il comando Sync abilita invece la sincronizzazione con il tempo della DAW. Di default l'uscita delle sei tracce è inviata al Master out, ma è possibile scegliere tra una delle sei uscite a disposizione.

I GENERATORI

Il cuore del plug-in è rappresentato dai generatori. In modalità Sample funzionano come player riproducendo il campione caricato dalla Factory Library o da librerie esterne (WAV e AIFF di durata massima un minuto). Nella finestra di riproduzione è visualizzata la forma d'onda del campione (Figura 5) su cui è possibile impostare i punti di Start e End con risoluzione fino a 1 sample, utilizzare lo strumento zoom, avviare la riproduzione scegliendo tra quattro tipi differenti e attivare il loop. Il Crossfade (X-Fade) effettua fade-in e fade-out tra i punti di Start e End durante il looping, miscelando i singoli campioni in prossimità del punto di contatto tra i clip; due linee oblique mostrano la quantità di Crossfade con unità di misura espressa in samples. Il pulsante Discover suggerisce campioni simili a quello utilizzato, sfogliando tra quelli presenti nella Factory Library e per funzionare richiede una connessione internet. In modalità Synth sono invece presenti due oscillatori Wavetable, dotati di Browser e Shaper per il morphing dell'onda; sono disponibili diverse forme d'onda sia semplici che complesse, selezionabili dal Browser. I due oscillatori possono interagire tramite vari tipi di sintesi: additiva (+), Ring Modulation (X), Amplitude Modulation (AM) e Frequency Modulation (FM).



In AM e FM l'oscillatore 1 è il segnale portante (Carrier) e l'oscillatore 2 è il segnale modulante (Modulator); in entrambe le modalità si può disporre di tre potenziometri per la regolazione del Pitch, Fine Pitch e Gain.

Questi parametri possono essere modulati da quattro involucri (Figura 6) e quattro LFO (Figura 7). I punti di inizio e fine modulazione si impostano tramite le corone circolari che circondano i potenziometri, un doppio click sulla corona blocca la distanza tra i due punti in modo da poterli variare contemporaneamente mantenendo costante il range di escursione del valore. La modulazione dei parametri tramite involucri e LFO è comune a tutti i controlli rotativi presenti in questa sezione; se il generatore è in modalità None è inattivo.

DISTORSORE, FILTRO E MIX

Il percorso del suono passa poi attraverso tre processori: il primo è un distorsore

"OTTIMO PER CREARE MUSICA ELETTRONICA IN GENERE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA GLITCH E DUBSTEP, MA ANCHE LA MUSICA MINIMAL, HOUSE E HIP HOP CONOSCKERANNO CON BREAKTWEAKER SUONI FRESCI E QUASI FUTURISTICI"

(Distortion) che possiede due effetti in serie, ciascuno con sei preset e controlli rotativi di Amount e Tone (Figura 8). In uscita dal primo distorsore il suono è processato dal secondo e poi passa all'ingresso del filtro, dotato di Cutoff e Resonance (Figura 9). Un menu a finestra permette di scegliere fra tre differenti tipologie di filtro che offrono colori differenti: New York, Tokyo e Brick Wall. Il processing del segnale può



Figura 2 - il plug-in iso-ritmico iZotope Breaktweaker, disponibile per Windows XP, Vista, 7, 8 e OsX 10.6.7 e superiore nei formati VST, RTAS, AAX e AU.

Figura 3 - La sezione superiore di Breaktweaker con il Browser per la selezione dei Global Preset e la regolazione del parametro Intensity e del volume Master Out

Figura 4 - Selezione della velocità di riproduzione e della lunghezza della time-line di ciascuna traccia all'interno del Sequencer



Figura 5 - Finestra di editing del generatore in modalità sample, con regolazione del Crossfade tra i punti di Start e End del campione in riproduzione ciclica (Loop Forward).



Figura 6 - Particolare della finestra di editing dei quattro involuppi a disposizione per la modulazione dei parametri dei generatori



essere invertito premendo il pulsante Pre-Distortion Filter che inverte filtro e distorsori. L'ultimo stadio della catena è la sezione Mix dove sono presenti controlli di Pan e Gain (Figura 10). Tutti i parametri rotativi che troviamo in distorsore, filtro e mix sono modulabili da envelope ed LFO.

INVILUPPI

Gli involuppi EN sono di tipo AHDSR e completamente editabili dalla rappresentazione grafica, dai valori numerici indicati sotto la figura o tramite drag&drop. Le curve di Attack, Decay e Release possiedono un controllo che ne modifica la pendenza e la concavità o convessità. Gli involuppi sono triggerati ad ogni cambio di nota MIDI e di

default l'EN 1 è assegnato al Gain di ogni generatore.

MICROEDIT

Selezionando un qualsiasi evento creato in una traccia si ha automaticamente accesso al Microedit (Figura 11), che modifica la riproduzione dei suoni creati dai generatori con un effetto simile a quello che si otterrebbe copiando piccole porzioni di suono e incollandole in rapida successione. Microedit è un gate/repeater e ogni evento presente nel Sequencer può passarvi attraverso. Le sezioni di editing a disposizione sono: Type che consiste nella scelta del tipo di variazione da introdurre tra Division, Time e Speed, Slope che regola la distribuzione temporale delle varie ripetizioni create da Type ed è dotato di potenziometri di Shape, Tension e Rotate, Gate che stabilisce la quantità di silenzio da introdurre tra le varie ripetizioni con controlli di Spread e Tail, Coarse Pitch Offset che effettua una variazione del pitch al singolo evento, e Step Fades And Effects che applica dissolvenze ed effetti all'evento. In Microedit è visibile la distribuzione delle ripetizioni e dei gate creati. Attivando il Retrigger la riproduzione del suono partirà dal punto di Start a ogni

ripetizione, mentre deselezionandolo il suono sarà soggetto al solo gate creato tra le ripetizioni. Sopra alla sezione di visualizzazione troviamo i pulsanti di Preview per l'ascolto completo del Microedit creato, Random per creare una distribuzione casuale dei vari parametri del Microedit, e Reset per ripristinare il suono originale.

IN PROVA

Il download e l'installazione del plug-in con relative librerie, data la vasta quantità di campioni a disposizione, richiede un po' di tempo. Il primo incontro con l'interfaccia grafica di Breaktweaker risulta piuttosto familiare, la struttura è simile a quella di un qualsiasi sequencer: sei tracce distribuite orizzontalmente con una time-line posta in alto; in realtà Breaktweaker è molto di più perché al suo interno scopriamo ben 18 generatori, la possibilità di variare le velocità di riproduzione delle singole tracce in modo iso-ritmico e l'editing degli eventi tramite il Microedit. Questo plug-in è più complesso di come appare: una lettura del manuale chiarisce molti aspetti e rende il tutto molto più chiaro, anche se alcuni parametri, come ad esempio la curva di Shape, non sono sufficientemente approfonditi e l'unica arma che abbiamo per capirne il funzionamento è la sperimentazione. Il miglior punto di partenza a nostro avviso è un Global Preset da scegliere in base al genere desiderato: individuate i pattern che più vi piacciono e caricate i kit dal Browser principale selezionando la voce Load Only Kit; in questo modo saranno mantenuti i Pattern e i Microedit degli eventi, modificando soltanto i suoni dei generatori. La difficoltà maggiore risiede nella programmazione del Microedit: è necessario provare e riprovare per ottenere dei risultati musicalmente apprezzabili. Il comando Random vi può essere d'aiuto: premetelo più volte finché non otterrete qualcosa che rispecchia le vostre aspettative e poi procedete con le regolazioni dei parametri per aggiustare



Figura 7 - Particolare della finestra di editing dei quattro LFO a disposizione per la modulazione dei parametri dei generatori, con selezione della modalità Waveform o Sample & Hold



Figura 9 - Secondo stadio di processing del segnale composto da un filtro con Cutoff e Resonance. Il pulsante Pre-Distortion Filter, permette di processare il segnale con in sequenza filtro e distorsori



Figura 8 - Primo stadio di processing del segnale composto da due distorsori in serie



Figura 10 - Ultimo stadio di processing dei generatori, con controlli di Gain e Pan anch'essi modulabili per mezzo degli involuppi e LFO



Microedit

Editing audio dei generatori

Tracce iso-metriche



Assente MIDI Learn

Richiede molte risorse di sistema

SECONDO NOI

Rapporto Qualità/Prezzo



Suono



Facilità d'uso



www.compmusic.it

ESEMPI AUDIO E VIDEO IZOTOPE BREAKTWEAKER

- 1014IB01 Global Preset Dupstep – AB Lapped
- 1014IB02 Global Preset Electro – AB Skip The End
- 1014IB03 Global Preset Hip Hop – CL Tweak Woofer
- 1014IB04 Global Preset Minimal – AB Robotronic
- 1014IB05 Global Preset Retro – AB Dark Synth
- 1014IB06 Generator Preset Bass- Bass Growl
- 1014IB07 Generator Preset Kick – Dubstep Kick
- 1014IB08 Generator Preset Rhythmic - Acid
- 1014IB09 Generator Preset Synth – Saw Fifth
- 1014IB10 Generator Preset Snare – Dub Snare
- 1014IB11 Generator Synth Basic – Big Saw
- 1014IB12 Generator Synth Basic – Sine FX
- 1014IB13 Generator Synth Complex Spectral – Waveshaping
- 1014IB14 Generator Synth Complex Linear – FModulations
- 1014IB15 Generator Sample – SMLSS Synth Vocoded D Bass 1
- 1014IB16 Generator Sample – Au5 Kick Boom 1
- 1014IB17 Generator Sample – AB Snare 7
- 1014IB18 Generator Sample – BT Decrescendo 2
- 1014IB19 Microedit applicato a un campione vocale originale
- 1014IB20 Microedit applicato a un suono di Snare originale
- 1014IB21 Microedit applicato a un suono di Kick originale
- 1014IB22 Pattern con Gate disattivo, Latch attivo e Retrigger disattivo (video)

il tiro. Nel Microedit piccoli numeri applicati alle suddivisioni sono ottimali da utilizzare con le parti vocali perché si crea un effetto simile a quello di un Beat Repeater di Ableton. I Global Preset presenti di default sono ben costruiti e decisamente non scontati. Una carenza del plug-in è l'assenza di MIDI Learn e l'impossibilità di programmare via MIDI i vari controlli di Breaktweaker: dovrete armarvi di mouse, tastiera e tanta pazienza. Durante la stesura del corpo di un brano, abbiamo ottenuto i risultati migliori abilitando la funzione Latch e disabilitando Retrigger, in modo da poter riprodurre piccole porzioni di Pattern in registrazione e introducendo così delle brevi variazioni di un Pattern alle parti di un altro. Gestire un massimo di diciotto generatori è decisamente impegnativo per un computer dalle prestazioni standard di mercato; il Microedit stesso impegna molto la CPU ed è consigliabile disporre di un sistema potente e ottimizzato per l'audio per poter sfruttare a pieno le potenzialità di Breaktweaker senza incorrere in un overload della

TEST IZOTOPE BREAKTWEAKER



Figura 11 - Sezione Microedit con controlli per la regolazione della suddivisione dell'evento, regolazione del Gate, intonazione (Coarse Pitch Offset) e sezione dedicata ai Fade In-Out ed effetti. I singoli eventi possiedono regolazioni indipendenti del Microedit

CPU. In fase operativa è importante avere ben chiaro come utilizzare le risorse di modulazione e a cosa collegarle, perché le molteplici possibilità offerte da involuppi ed LFO potrebbero farvi incorrere in errori. Un piccolo accorgimento per migliorare la gestione degli LFO potrebbe essere una finestra di pop-up a matrice dove vengano mostrati tutti gli involuppi, anziché dover selezionare col cursore orizzontale, così da permettere una visuale più ampia, chiara e veloce della risorsa che vogliamo utilizzare. Alcune piccole funzioni rendono il workflow più veloce: quattro Global Preset di facile richiamo, ciascuno con 24 pattern programmabili e gestibili da

master keyboard e sincronizzati alla DAW Host sono una leccornia per chi pratica djing loop based in live. Generalmente i singoli suoni sono abbinati alle note da C 1 a F 1, mentre i pattern da C 2 a B 3, anche se questa associazione dipende dalla DAW utilizzata; nella sezione finale del manuale trovate tutte le indicazioni sulle DAW più diffuse.

CONCLUSIONI

Le sonorità di Breaktweaker ci sono apparse da subito innovative, ottime per creare musica elettronica con particolare riguardo alla Glitch e Dubstep; anche Minimal, House e Hip-Hip conosceranno

con questo plug-in suoni freschi e quasi futuristici. I timbri hanno generalmente un sapore aspro e metallico, ma la possibilità di caricare campioni esterni rende Breaktweaker un innovativo miscelatore di suoni. La parola d'ordine è sperimentare, rompere gli schemi, osare e provare nuove impostazioni temporali delle time-line delle tracce, anche quando abbiamo trovato un loop che ci aggrada. Il progresso non c'è se non si cerca di fare qualcosa che fino a quale momento non esiste: Breaktweaker è una notevole fonte di ispirazione per tutti i produttori di musica che cercano sonorità nuove e futuristiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 Made in Britain

La massima espressione dei monitor nearfield compatti



reference monitoring all ways

Caratteristiche principali:

- Monitor di riferimento compatti con tecnologia caricamento bassi **ATL™**
- Connettività al top della gamma - analogica & digitale fino a 192kHz
- Biampificazione all'avanguardia, qualità audiofilo, ad alta efficienza Classe-D
- Potente DSP per il controllo di risposta driver, crossover ed equalizzazione
- Posizionamento ideale - perfetto con le casse in verticale ed orizzontale
- Altoparlanti di precisione progettati e costruiti da PMC
- La serie TwoTwo come da tradizione PMC ha un suono dinamico e neutro

Per le specifiche consultate www.pmc-speakers.com/twotwo
Chiedete una demo o maggiori informazioni a info@digiland srl



Digiland s.r.l.
Tel. 049 8702237
Email: info@digiland srl



PMC[®]
www.pmc-speakers.com